

# I «cavaleri del vino» Anche Pizzarotti a Trento

Ospiti delle Cantine Ferrari 11 cavalieri del lavoro produttori di vino  
Il titolare di Monte delle Vigne ha presentato l'annata 2014 di Callas



**CAVALIERI E PRODUTTORI** Foto di gruppo per i partecipanti alla «due giorni» organizzata a Trento dalle Cantine Ferrari.

■ Si distinguono per una «singolare benemerenza nazionale»: sono i cavalieri del lavoro. Hanno vissuto vite in cui la loro capacità di creare crescita economica e sociale per il Paese è stata scolpita nella costanza della laboriosità quotidiana.

Per alcuni di loro, questa attitudine ha trovato un'espressione del tutto particolare: quella del vino. Riuniti sotto il segno della vigna, i cavalieri del lavoro produttori di vino si sono radunati a Trento verso fine giugno, tra le accoglienti mura delle Cantine Ferrari. In tutto 11 talenti vinicoli, dal Nord al Sud Italia, ognuno accompagnato dal prodotto del-

la propria cantina. Tra di loro non poteva mancare il parmigiano Paolo Pizzarotti, nominato cavaliere quasi 30 anni fa, nel giugno 1989.

Il noto imprenditore ha esercitato la sua creatività nel corso di una vita a servizio del Gruppo Pizzarotti nel campo delle costruzioni, ma non ha voluto risparmiarsi neppure in quell'attività che pare chiaramente essere una passione viscerale. Produce del vino «a tutto territorio», Paolo Pizzarotti, là a 300 metri di altitudine sulla Cisa, dove il territorio emiliano lambisce la solare terra toscana. Varietà a bacca rossa e bianca, internazionali e autoctone, popo-

lano i filari dell'azienda Monte delle Vigne, animando tutte le bottiglie di vita propria.

Nel corso della «due giorni» in quel di casa Ferrari non sono mancati i momenti di degustazione, resi speciali dalla guida esperta di palati come quelli del giornalista Luciano Ferraro e del sommelier Mariano Francesconi. Sapori, profumi, carattere, personalità e storie di vita si sono susseguiti in una mescolanza di assaggi e racconti, da parte di tutti i cavalieri.

Ed è proprio in occasione di questi momenti particolari, pregni di vivace contenuto, che la presentazione di una nuova annata risuona come

un'originale novità da voler condividere. In una simile cornice, Paolo Pizzarotti ha presentato la 2014 di Callas, vino bianco fermo a base di malvasia di candia aromatica. Si origina dalla finezza dei terreni calcareo argillosi di Monte delle Vigne e, dopo quattro anni di maturazione in bottiglia, si affaccia sul mercato pronto a stupire con l'intensità aromatiche del suo bouquet e con la precisione fresco-sapida del sorso. Si prepara per l'estate, il Callas 2014, con la carica energetica dell'Emilia e dei suoi abitanti, instancabili amanti della terra sempre all'opera.

**An.Gri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA